

Messaggio

numero
8335

data
11 ottobre 2023

competenza
CANCELLERIA DELLO STATO

Rapporto sulle iniziative parlamentari presentate il 18 settembre 2023 nella forma elaborata da Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi per MPS-Indipendenti per la modifica della Costituzione cantonale:

- art. 41 Cost. (iniziativa legislativa dei Comuni)**
- art. 42 Cost. (referendum facoltativo)**
- art. 44 Cost. (revoca del Consiglio di Stato)**
- art. 44a Cost. (revoca dei Municipi)**

Signora Presidente,
signore e signori Deputati,

il 18 settembre 2023 sono state presentate quattro iniziative parlamentari nella forma elaborata per modificare altrettante norme della Costituzione cantonale. Le iniziative domandano la riduzione del numero di firme necessarie per l'esercizio di alcuni diritti popolari e l'abbassamento della quota di comuni necessaria per presentare una domanda di iniziativa legislativa o di referendum. La norma sul referendum facoltativo verrebbe completata con la precisazione che i termini per la raccolta delle firme non decorrono nei periodi estivo e natalizio.

Il numero di firme è già stato recentemente oggetto a più riprese di ampie discussioni. L'ultima decisione parlamentare è stata pronunciata il 14 marzo 2022 quando il Gran Consiglio, con una maggioranza chiara, non ha dato seguito a quattro iniziative parlamentari simili.

Il Consiglio di Stato conferma la sua posizione contraria alle proposte presentate negli atti parlamentari, rinviando alle considerazioni formulate nel messaggio n. 8004 del 2 giugno 2021 e al rapporto n. 8004 R del 15 febbraio 2022 della Commissione Costituzione e leggi.

Le considerazioni già espresse valgono anche riguardo agli atti parlamentari attuali, che propongono un numero di firme diverso (in parte minore, in parte maggiore) rispetto alle iniziative parlamentari precedenti e modificano il numero minimo di comuni che può presentare una domanda di iniziativa legislativa o di referendum. Su questo ultimo aspetto, si rileva che dai comuni non sono giunte richieste di allentare i requisiti per l'esercizio dei diritti di iniziativa legislativa o di referendum. Non si giustifica nemmeno l'introduzione di un periodo di sospensione della decorrenza dei termini di raccolta delle firme nel caso di referendum. Si tratta di una sospensione estranea al diritto elettorale cantonale e comporterebbe il posticipo dell'entrata in vigore di atti legislativi urgenti. Inoltre, non ci risulta che sia stata avvertita l'esigenza di modificare la norma costituzionale in tal senso e appena nel 2019 è stato prolungato di quaranta giorni il periodo di raccolta delle firme per le iniziative e di quindici giorni quello per i referendum.

Messaggio n. 8335 del 11 ottobre 2023

I diritti popolari ricoprono una funzione fondamentale nel nostro sistema democratico. La Costituzione cantonale assegna però un ruolo ben definito al legislatore: l'autorità incaricata di legiferare è il Gran Consiglio, definito dalla Costituzione cantonale «Legislativo» (art. 51 Cost.). Le regole della raccolta delle firme perseguono l'obiettivo di garantire un equilibrio tra le decisioni del Parlamento e la possibilità del popolo di intervenire nell'attività legislativa.

In conclusione, vi invitiamo a respingere le quattro iniziative parlamentari presentate nella forma elaborata per la modificazione degli articoli 41, 42, 44 e 44a della Costituzione cantonale.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori Deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Raffaele De Rosa

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri